



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili in Brasile, Colombia e Guatemala 2025”

Codice progetto: PTCSU0002924011904EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
CISV	BRASILE	CRATEUS	139552	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

CISV - Corso Chieri 121/6 - Torino

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Nello stato del Ceará, nel nord-est del Brasile, il 93% del territorio è semi-arido. Crateus, sede del progetto, fa parte della regione dei Sertões di Crateús/Inhamus, con una popolazione di 436.786 abitanti, di cui il 17,8% classificato come povero. La regione continua ad affrontare la povertà endemica e i problemi strutturali, con la maggior parte dei residenti in domicili agricoli che lavorano in modo informale, non hanno accesso ai servizi statali e devono affrontare le principali problematiche della regione: la siccità e la concentrazione della terra.

Le principali difficoltà nello stato includono la debolezza dei sistemi educativi, la fragilità della struttura idrica (e i processi migratori che derivano dalla scarsità d'acqua), e la scarsa capacità della società civile di partecipare politicamente.

Il settore di intervento del progetto è la pesca artigianale nelle acque interne (bacini, fiumi e laghi), con sfide come la mancanza di protezione dei pescatori, l'accesso ai programmi governativi, la gestione dei punti di commercializzazione, la mancanza di formazione per rendere più autonomi i pescatori.

La Caritas di Crateus implementa diverse azioni, fornendo assistenza tecnica ai contadini e ai pescatori, sostenendo gruppi di donne e giovani e lavorando per costruire opportunità di vita dignitosa per le famiglie e le comunità.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Necessità di rafforzare strategie di auto-sviluppo comunitario sostenibili, rafforzando le organizzazioni locali di pescatori e le loro capacità tecniche per implementare i progetti di sviluppo e di buon governo, in difesa della pesca artigianale.
- Necessità di rafforzare l'empowerment delle donne pescatrici e dei/delle giovani per contribuire a rafforzare la loro leadership politica e organizzativa.

PARTNER ESTERO:**Caritas Diocesana de Crateús - CDC****OBIETTIVO DEL PROGETTO:****Obiettivo Generale:****Contribuire al sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili alla vita sociale dei paesi coinvolti, promuovendo la cultura della pace e la tutela dei diritti.****Obiettivo Specifico:**

- Promuovere l'auto-sviluppo comunitario sostenibile e le organizzazioni locali di pescatori.
- Favorire la leadership politica e organizzativa di almeno 150 donne e giovani del municipio d'intervento.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività previste dal progetto	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 1: Rafforzare le organizzazioni locali di pescatori, basate sulle comunità, le loro capacità tecniche per implementare i progetti di sviluppo e di buon governo, in difesa della pesca artigianale.</p> <p>Attività 1.1: Articolazione dei Comitati per la difesa dei Territori di Pesca Tradizionali, come spazi di dialogo tra comunità di pescatori tradizionali, settore pubblico e privato.</p> <p>Attività 1.2: Articolazione con le istituzioni educative, di ricerca e di sviluppo a sostegno della pesca artigianale, al fine di articolare gli incentivi alla ricerca, alla formazione, alla consulenza, allo sviluppo e al rafforzamento delle comunità di pescatori.</p> <p>Attività 1.3: 1 Seminario sulla gestione partecipativa e inclusiva per riflettere su modelli che decentrino il potere e includano donne e giovani destinato a 860 pescatori/trici di 3 associazioni</p> <p>Attività 1.4: 2 Scambi di buone pratiche nella gestione delle associazioni di pescatori per osservare le esperienze di successo e di resilienza.</p> <p>Attività 1.5: 6 cicli di formazione sulla gestione organizzativa, sui processi amministrativi e finanziari interni ed esterni alle organizzazioni di pescatori destinato a 860 pescatori/trici di 3 associazioni</p>	<p>Supporto al monitoraggio e valutazione delle attività.</p> <p>Contributo nell'elaborazione dei contenuti e materiali i cicli formativi.</p> <p>Contribuire alla sistematizzazione dei risultati delle articolazioni istituzionali.</p> <p>Partecipazione ad alcune attività formative.</p>
<p>AZIONE 2: Empowerment della leadership di giovani e donne nelle organizzazioni di pescatori,</p> <p>Attività 2.1: 10 Workshop tematici per 300 donne e giovani, per rafforzare il loro inserimento negli spazi di gestione e controllo delle politiche pubbliche.</p> <p>Attività 2.2: 8 cicli di formazione sulla salute emotiva dei pescatori e delle pescatrici, usando una metodologia di salute integrativa.</p> <p>Attività 2.3: 3 Workshop per 300 donne e giovani: (i) Comunicazione popolare, Internet e media. (ii) Fotografia e media. (iii) Produzione e montaggio video.</p> <p>Attività 2.4: Monitoraggio delle attività, con stesura di rapporti descrittivi</p> <p>Attività 2.5: Raccolta e sistematizzazione dei dati</p>	<p>Supporto al monitoraggio e valutazione delle attività.</p> <p>Partecipazione ad alcune attività formative.</p> <p>Contribuire alla sistematizzazione dei processi formativi.</p> <p>Supporto alla raccolta e sistematizzazione dati su violenza di genere</p> <p>Supporto per la preparazione metodologica e partecipazione agli incontri di scambio sulle esperienze e buone pratiche</p>

sulla violenza di genere nel municipio. Attività 2.6: 2 incontri di scambio on-line tra diversi gruppi delle comunità sulle esperienze e buone pratiche in tema di diritti umani e violenza.	
---	--

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

I/le volontari/e alloggeranno in una casa o 2 stanze ammobiliate ubicata nei pressi della sede di CISV. Il vitto viene erogato grazie alla collaborazione di personale in loco incaricato dell'acquisto dei generi alimentari e della preparazione dei pasti e/o preparati autonomamente dai/le volontari/e utilizzando gli alimenti acquistati in loco.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana
Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;

- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- Rispettare le regole di comportamento, sicurezza, prudenza e riservatezza dettate dal/la referente/OLP a garanzia del regolare svolgimento delle attività e nel rispetto della mission dell'Ente sul territorio.
- Missioni fuori dalla sede del progetto in caso di necessità, dove previsto dalle attività di progetto.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- Il disagio di trovarsi in un'area dove sono garantiti i servizi di base, ma mancano varietà alimentare e occasioni di svago
- Il disagio di vivere in un luogo dove possono avvenire interruzioni di corrente, del servizio idrico e della connessione a internet.
- Il disagio di condividere spazi di convivenza con altri/ei volontari/e
- Il disagio di trovarsi in un Paese in cui possono venire applicate da parte dello Stato misure di sospensione temporale di alcuni diritti civili (emanazione dello Stato di emergenza)

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce	superiore o uguale a 15 gg.	0,75	9

	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce	(periodo massimo valutabile 12 Mesi)	0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego		Da 0 a 5 punti	5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).		Da 0 a 5 punti	5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MININO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI .		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);

- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (Colombia, Brasile, Guatemala)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica dei Paesi e delle sedi di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Comunicazione interna e comunicazione sociale

- Introduzione: gli strumenti digitali per il No-profit
- Storytelling come approccio alla comunicazione
- I Social Media e la comunicazione web
- Gestione delle reti sociali e delle interazioni
- Pubblicazioni web e pubblicazioni cartacee:

cenni di copyright e privacy policy

Modulo 6 – Genere e diritti umani

- Focus riguardante l'approccio di genere e diritti umani nell'ambito della realizzazione di progetti

Modulo 7 – Partners e beneficiari/e

- Presentazione delle organizzazioni partners locali
- Presentazioni delle istituzioni locali

Presentazione delle equipe locale e della sede di progetto

Modulo 8- Conflitto armato / elementi di contesto

- Storia, cultura, ed aspetti sociali ed economici del territorio nel quale si realizza il progetto;
- Introduzione alle problematiche del territorio sociali, culturali, economiche e politiche.

Introduzione alle metodologie partecipative per la gestione di incontri

Modulo 9 – Monitoraggio e sicurezza

- Riepilogo degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza, predisposizione del piano di lavoro personale e gestione dei momenti di crisi
- Riepilogo sui rischi connessi all'impiego dei volontari sulla sede (rischi e misure di prevenzione adottate)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma si realizzerà nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*

Il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** traguardo 10 contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale, nei diversi contesti d'intervento delle persone che a diverso titolo sono marginalizzate.

A questo si aggiungono gli obiettivi **1, 3, 4, 5, 16** dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.